



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS
Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
Concetto e coordinamento

Modello di geodati minimo «Inventario cantonale dei beni culturali d'importanza regionale e locale» (Identificatore OGI 188)

Versione 1
21.07.2021

Editore

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
Sezione Protezione dei beni culturali PBC
Guisanplatz 1B
CH-3003 Berna
Tel: +41 58 463 34 63
kgs@babs.admin.ch
www.bevoelkerungsschutz.ch
www.kgs.admin.ch

Gruppo di progetto per la comunità dell'informazione specializzata

Hans Schüpbach	Protezione dei beni culturali, UFPP
Olivier Melchior	Protezione dei beni culturali, UFPP
Fabienne Hoffmann	Office cantonal de la Protection des biens culturels, Cantone di Vaud
Esther Schönenberger	Archäologie und Denkmalpflege, Cantone di Zurigo
Oliver Waddell	Archäologie und Denkmalpflege, Cantone di Zurigo
Rolf Zürcher	COSIG/swisstopo
Kurt Spälti	KGK-CGC (modellazione in INTERLIS)

Indice

1	Introduzione: modello di geodati dell'Inventario PBC 2009/2021.....	4
1.1	Approvazione e pubblicazione dell'Inventario PBC 2009/2021	4
1.2	Basi giuridiche	4
1.3	Definizione di bene culturale.....	5
1.4	Misure ed effetti giuridici	5
1.5	Scudo della protezione dei beni culturali destinato solo agli oggetti A.....	6
1.6	Selezione degli oggetti B	7
1.7	Categorie di oggetti.....	7
2	Inventario PBC e altri inventari ed elenchi.....	8
3	Revisione.....	8
4	Struttura del modello: modello di dati concettuali	9
4.1	Diagramma UML «Inventario PBC»	9
4.2	Catalogo degli oggetti	10
4.2.1	Strutture e valori	10
4.2.2	Classe «PBC_Cantoni_oggetto»	11
4.2.3	Condizioni.....	11
5	Rappresentazione.....	12
6	Allegati.....	14
6.1	Allegato A - Glossario	14
6.2	Allegato B - Modello INTERLIS PBC_ Cantoni_V1	15

1 Introduzione: modello di geodati dell'Inventario PBC 2009/2021

1.1 Approvazione e pubblicazione dell'Inventario PBC 2009/2021

La revisione dell'Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (Inventario PBC) era stata approvata dal Consiglio federale il 27 novembre 2009. Si tratta della terza versione dell'inventario federale dopo quelle del 1988 e del 1995. La revisione in corso dovrebbe essere completata entro fine 2021, la prossima è prevista per il 2036.

I beni culturali d'importanza nazionale (oggetti A) sono stati pubblicati nel maggio 2010 sotto forma di liste cantonali in una pubblicazione stampata e nell'applicazione CartoWeb del sistema d'informazione geografica (SIG). Qui gli oggetti puntuali sono contrassegnati con lo scudo bianco e blu della PBC nella posizione delle loro coordinate e gli oggetti areali come le fortificazioni cittadine o le zone archeologiche sono contrassegnati con lo scudo PBC in un cerchio blu. Inoltre, gli oggetti A vengono rappresentati anche nel geoportale della Confederazione (<https://map.geo.admin.ch/?topic=kqs>) e messi a disposizione come servizio WMS per l'integrazione in altre applicazioni SIG. L'applicazione SIG viene di regola aggiornata presso swisstopo una volta all'anno (circa a gennaio) e successivamente ripresa anche dal portale opendata dell'Archivio federale ([Inventario dei beni culturali con oggetti d'importanza nazionale - Set di dati - Open Data Swiss \(datopian.com\)](https://www.kqs.admin.ch)).

Gli oggetti A e i beni culturali d'importanza regionale (oggetti B) sono aggiornati anche nelle rispettive liste sul sito dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) (www.kqs.admin.ch -> IT -> Inventario PBC).

1.2 Basi giuridiche

L'Inventario PBC si fonda su basi giuridiche internazionali e nazionali.

A livello internazionale

- Convenzione dell'Aia del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (CBC; RS 0.520.3), ratificata dalla Svizzera nel 1962.
- Secondo Protocollo del 26 marzo 1999 relativo alla Convenzione dell'Aia del 1954 (RS 0.520.33), ratificato dalla Svizzera nel 2004.

A livello federale

- Legge federale del 20 giugno 2014 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza, «Legge PBC» (LPBC; RS 520.3), in vigore dal 1° gennaio 2015
- Ordinanza del 29 ottobre 2014 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza (OPBC; RS 520.31), in vigore dal 1° gennaio 2015
- Legge federale del 20 dicembre 2019 sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS 520.1), in vigore dal 1° gennaio 2021.

Gli organi competenti per la protezione dei beni culturali sono tenuti a pianificare non solo gli interventi in caso di conflitto armato, ma anche le misure per proteggere i beni culturali contro le catastrofi naturali e altri pericoli come gli incendi o le piene.

Occorre sottolineare che la protezione dei beni culturali si fonda sulla collaborazione tra vari organi. La pianificazione e l'attuazione delle misure di protezione secondo gli articoli 3-5 LPBC competono alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni nonché ai proprietari (persone fisiche e giuridiche).

L'articolo 5 del Secondo Protocollo del 26 marzo 1999 (RS 0.520.33) relativo alla Convenzione dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato prevede esplicitamente «l'allestimento di un inventario» dei beni culturali. Secondo l'articolo 2 capoverso 1 OPBC e l'articolo 4 lettera d LPBC, i beni culturali da proteggere devono essere iscritti in un inventario.

1.3 Definizione di bene culturale

L'articolo 1 CBC, cui fa riferimento anche la LPBC, fornisce una definizione esauriente di «bene culturale»:

Art. 1 Definizione di bene culturale

Ai fini della presente Convenzione, sono considerati beni culturali, qualunque ne sia l'origine o il proprietario:

- a. i beni, mobili o immobili, che siano di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli, come i monumenti architettonici, artistici o storici, religiosi o laici, i luoghi archeologici, gli insiemi di costruzioni che, come tali, offrono un interesse storico o artistico, le opere d'arte, i manoscritti, libri e altri oggetti d'interesse artistico, storico o archeologico, le collezioni scientifiche e le collezioni importanti di libri, di archivi o di riproduzioni di tali beni;
- b. gli edifici destinati principalmente e realmente a conservare o esporre i beni culturali mobili definiti nella lettera a, come i musei, le grandi biblioteche, i depositi di archivi e i rifugi destinati a ricoverare, in caso di conflitto armato, i beni culturali definiti nella lettera a;
- c. i luoghi in cui s'accenzi una quantità considerevole di beni culturali, definiti nelle lettere a e b, detti «centri monumentali».

1.4 Misure ed effetti giuridici

L'Inventario PBC classifica i beni culturali nelle seguenti categorie (art. 1 cpv. 1 OPBC):

- beni culturali d'importanza nazionale (oggetti A)
- beni culturali d'importanza regionale (oggetti B)
- beni culturali d'importanza locale (oggetti C)

L'Inventario PBC con gli oggetti A e B (Inventario PBC) è allestito e aggiornato periodicamente dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) in collaborazione con i cantoni e con la Commissione federale per la protezione dei beni culturali, poiché le misure di protezione da pianificare riguardano entrambe le categorie (art. 4 lett. d LPBC; art. 2 cpv. 1 OPBC). I cantoni disciplinano la designazione degli oggetti C.

La Confederazione e i cantoni sono tenuti per legge ad adottare misure preventive per proteggere i beni culturali iscritti nell'inventario dagli effetti di conflitti armati, nonché da eventi naturali (frane, inondazioni, terremoti, ecc.) e altri pericoli (ad es. incendi).

Per permettere un eventuale restauro o una ricostruzione, occorre allestire una documentazione di sicurezza per ogni oggetto che deve essere sistematicamente aggiornata. È inoltre necessario costruire o mettere a disposizione rifugi per i beni culturali mobili più preziosi.

Secondo l'articolo 3 capoverso 4 LPBC e l'articolo 6 capoverso 1 OPBC (vecchie versioni del 1966 e del 1984, valide fino alla fine del 2014), fino al 2015 la Confederazione poteva sussidiare il 20% delle misure non edilizie per la protezione dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (microfilm, inventari, documentazione di sicurezza ecc.) Tutti i beni culturali elencati come oggetti A o B nell'Inventario PBC davano diritto a sussidi. Poiché l'Assemblea

federale non mette più a disposizione fondi federali per questi compiti, dal 2016 i cantoni devono sostenere interamente i costi delle misure di protezione menzionate. L'inventario permette tuttavia ai cantoni di pianificare in modo opportuno le misure di protezione.

Per vari motivi, non tutti i beni culturali proposti dai cantoni possono essere inclusi nell'Inventario PBC. Per esempio, i beni culturali dell'Inventario PBC devono trovarsi a una certa distanza dalle installazioni militari, altrimenti non possono essere protetti in un conflitto armato. Altri beni culturali proposti dai cantoni non possono essere presi in considerazione per ragioni metodologiche. Una selezione è necessaria anche perché alcuni cantoni propongono piccoli oggetti come cippi di confine, insegne di locande, parti di facciate ecc. che, in questa forma, non possono essere inclusi nell'Inventario PBC.

L'Inventario PBC comprende quindi solo una selezione di monumenti, oggetti archeologici e collezioni in musei, archivi e biblioteche tratta dalle liste cantonali.

La Confederazione rappresenta sotto forma di geodati solo gli oggetti A, mentre gli oggetti B sono pubblicati sotto forma di liste sul sito web dell'UFPP. L'identificatore OGI 65 concerne quindi solo l'«Inventario della protezione dei beni culturali con oggetti d'importanza nazionale» (articolo 4 lettera e LPBC; articolo 2 capoverso 2 OPBC).

Nell'ambito della consultazione sull'OGI, due destinatari interpellati hanno chiesto che anche gli oggetti regionali (oggetti B) e locali (oggetti C) siano rappresentati come geodati. L'organo federale preposto deve quindi elaborare un modello di geodati minimo anche per l'identificatore OGI 188 («Inventario cantonale dei beni culturali d'importanza regionale e locale», che in realtà non esiste come tale). Già allora la sezione Protezione dei beni culturali aveva fatto notare che difficilmente tutti i cantoni avrebbero preparato i relativi geodati. In particolare, l'inventario degli oggetti C viene delegato da molti cantoni ai comuni. Per gli oggetti C esistono in generale solo delle liste, e spesso nemmeno quelle. Inoltre, vi è una certa confusione terminologica per la quale in alcuni cantoni vengono considerati «beni culturali» gli oggetti degli inventari edilizi della conservazione dei monumenti storici. Questi non corrispondono tuttavia agli oggetti B dell'Inventario PBC, ma costituiscono solo una delle varie basi su cui l'inventario poggia.

1.5 Scudo della protezione dei beni culturali destinato solo agli oggetti A

Per ordine del Consiglio federale, il contrassegno di protezione internazionale, ossia lo scudo blu e bianco dei beni culturali, è apposto ai beni culturali d'importanza nazionale (oggetti A) e ai rifugi per beni culturali. In un conflitto armato, gli oggetti contrassegnati devono essere rispettati. Solo gli oggetti singoli e gli oggetti A possono essere contrassegnati con questo emblema in caso di guerra. Per ragioni militari, è impensabile apporre lo scudo di bene culturale a siti interi, a grandi insiemi di costruzioni o anche agli oggetti B e/o C.

Dato che la rappresentazione con una sigla in un SIG pubblico corrisponde anche a un contrassegno, gli oggetti B (di importanza regionale) e C (di importanza locale) non possono essere rappresentati con lo scudo PBC. I cantoni che gestiscono e rappresentano i beni culturali d'importanza regionale e locale (oggetti B e C) come geodati devono scegliere per essi un contrassegno diverso da quello della PBC. A tal fine non è sufficiente cambiare semplicemente il colore dello scudo della PBC (il contrassegno PBC è un segno di protezione internazionale tanto chiaro quanto, per esempio, la Croce Rossa nel campo umanitario), ma è necessario ricorrere a un simbolo diverso (p. es. un punto, un triangolo, un quadrato). Nell'attuale modello di geodati, la Confederazione avanza una proposta che i cantoni possono adottare (capitolo 5).

1.6 Selezione degli oggetti B

Nell'ambito della revisione dell'Inventario dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (Inventario PBC) del 2009, è stato applicato uno standard unitario a livello nazionale per la classificazione degli oggetti d'importanza nazionale (oggetti A). Questo procedimento si è rivelato molto costoso e ha richiesto molto tempo.

Una valutazione tecnicamente equilibrata del gran numero di oggetti d'importanza regionale (oggetti B) non era quindi possibile nei tempi prescritti e con le risorse disponibili. Inoltre, alcuni cantoni non avevano presentato nuove proposte di oggetti B, mentre altri ne avevano presentate diverse centinaia, ciò che ha portato ad alcune discrepanze. Per questo motivo, nel 2009 il Consiglio federale ha adottato solo provvisoriamente gli oggetti B.

Negli ultimi anni, la sezione PBC si è adoperata per aggiornare anche le liste degli oggetti B, in cooperazione con i singoli cantoni.

1.7 Categorie di oggetti

Come per gli oggetti A dell'inventario PBC, anche per gli oggetti B sono stati inclusi nell'Inventario PBC singole costruzioni, siti archeologici e collezioni in musei, archivi e biblioteche. Contrariamente alle edizioni precedenti, per il nuovo Inventario PBC sono state rilevate e valutate solo costruzioni singole, visto che le cittadine, i villaggi e le frazioni o parti di essi (centri storici, strade o piazze) sono già censiti nell'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS).

Siccome il contrassegno PBC può essere apposto solo agli oggetti A, la Confederazione ha reso meno restrittive le direttive federali per la selezione dei beni culturali d'importanza regionale (oggetti B). Nella maggior parte dei casi si è attenuta alle proposte motivate dei cantoni. A seconda del cantone, ci sono delle differenze dovute a particolarità regionali o alla ponderazione delle singole categorie di costruzioni (ad es. piccole costruzioni rurali, edifici della seconda metà del XX secolo e stabilimenti industriali). Queste differenze devono essere prese in considerazione, per quanto possibile, nella selezione degli oggetti B da inserire nell'inventario PBC.

Importante: i cantoni devono specificare, in particolare per la categoria di oggetto, se si tratta dell'edificio o della collezione (p. es. **Museo locale Modelvico [collezione]** o **Museo locale Modelvico [edificio]**). Nel caso in cui sia l'edificio che la collezione devono essere valutati come oggetti B, la sezione PBC registra entrambi gli oggetti in due voci separate (→ due registrazioni per il Museo locale Modelvico, una per l'edificio e una per la collezione).

I beni culturali d'importanza locale (oggetti C) non sono parte integrante dell'Inventario PBC pubblicato dall'UFPP. I cantoni possono designare questi oggetti in accordo con i comuni, classificandoli in base ai rispettivi requisiti cantonali. Inoltre, possono anche delegare il compito ai comuni.

2 Inventario PBC e altri inventari ed elenchi

Come già menzionato al capitolo 1.7, gli insediamenti non sono più stati censiti poiché sono già rilevati dall'ISOS.

All'Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS) si applicano essenzialmente gli stessi criteri di delimitazione dell'ISOS. A differenza dell'edizione del 1995, le sezioni di strade o vie storiche non sono più elencate nel nuovo Inventario PBC, poiché già censite nell'IVS. Fanno tuttavia eccezione i ponti, molti dei quali sono stati iscritti nel nuovo Inventario PBC. Nell'IVS, infatti, non sono considerati come oggetti singoli, ma come parte di una via di comunicazione.

L'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (IFP) influisce solo marginalmente sull'Inventario PBC. Singoli oggetti dell'Inventario PBC che si trovano in un'area IFP non sono decisive per la classificazione di tutta l'area, ma costituiscono semplicemente punti di attrazione supplementari.

Gli inventari degli organi cantonali per la conservazione dei monumenti storici sono serviti agli organi specializzati da base per elaborare le loro proposte d'iscrizione di costruzioni nell'Inventario PBC. Per la classificazione di determinate categorie sono stati inoltre coinvolti specialisti accreditati. L'Associazione svizzera dei castelli ha collaborato alla classificazione dei castelli, delle rovine di castelli e fortificazioni ecc. L'Istituto per lo studio della casa rurale in Svizzera ha collaborato alla classificazione delle fattorie e delle piccole costruzioni rurali. Varie cerchie di esperti hanno collaborato alla classificazione dei monumenti industriali, delle costruzioni dei trasporti pubblici e degli oggetti in spazi pubblici come parchi, giardini e lungolaghi.

3 Revisione

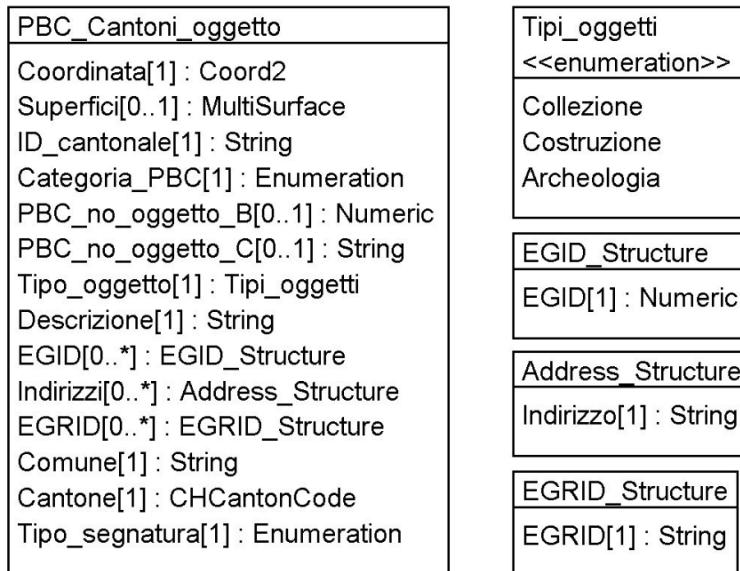
Ogni inventario rappresenta un'istantanea del patrimonio culturale, che presenta inevitabilmente delle lacune e delle categorie di costruzioni a volte sottovalutate da un cantone a causa delle direttive cantonali. Tali carenze possono essere corrette in occasione di una revisione successiva.

Inoltre, nel corso di una revisione è possibile anche cancellare un oggetto o spostarlo in un'altra categoria oppure iscrivere nuovi oggetti. L'Inventario PBC continuerà quindi ad essere aggiornato periodicamente con il coinvolgimento dei servizi cantonali specializzati. La quarta edizione rivista dell'Inventario PBC è stata approvata dal Consiglio federale nella seconda metà del 2021. In base all'esperienza, è probabile che un'ulteriore revisione s'imporrà tra una quindicina di anni (nel 2036 circa).

L'ordinanza sulla geoinformazione (OGI) sarà anch'essa rivista periodicamente dopo un certo intervallo di tempo. Per tale occasione, occorrerà anche verificare la necessità dell'identificatore 188.

4 Struttura del modello: modello di dati concettuali

4.1 Diagramma UML «Inventario PBC»



Struttura:

L'oggetto PBC del cantone (PBC_Cantoni_oggetto) descrive il singolo oggetto reale e non un gruppo di oggetti. Se necessario, un gruppo di oggetti può essere formato selezionando numeri di oggetto PBC identici. Si rinuncia a una classe di raggruppamento esplicita, ad esempio una classe «insieme», o a una struttura con un oggetto principale e oggetti secondari, poiché solo pochi cantoni conoscono questo modello a gruppi, che oltretutto differisce da cantone a cantone.

Geometria:

L'oggetto PBC del cantone (PBC_Cantoni_oggetto) deve sempre avere una coordinata puntiforme, poiché per gli oggetti B questa è specificata dalla Confederazione. Gli oggetti C sono trattati allo stesso modo.

In base alle esigenze dei singoli cantoni, è possibile definire anche una o più superfici per descrivere l'oggetto in modo più concreto dal punto di vista dello spazio.

ID cantonale:

L'identificatore definito nel sistema cantonale deve essere specificato per ogni oggetto (p. es. un UUID).

Numero dell'oggetto PBC:

Per gli oggetti B, il numero è assegnato dall'UFPP. Finché il numero non è ancora noto, i cantoni devono impostare il valore «0», poiché il numero PBC (PBC_no_oggetto_B) è obbligatorio per gli oggetti B. Il requisito OBBLIGATORIO (mandatory) è assicurato da una COSTRIZIONE (constraint). I numeri degli oggetti C possono essere definiti alfanumericamente, ma sono opzionali.

Tipo di oggetto:

Le liste «collezione», «costruzione» e «archeologia» corrispondono alla tipizzazione definita dalla Confederazione per il carattere/tipo di oggetti. I cantoni possono specificare ulteriormente il tipo nell'attributo «Descrizione».

EGID, Indirizzi ed EGRID:

Si tratta di tre attributi opzionali. A seconda del tipo di oggetto e del cantone, occorre compilare l'uno o l'altro attributo. Questi attributi sono utilizzati per definire l'indirizzo degli oggetti,

per cui sono possibili più voci. Le voci multiple sono strutturate con un BAG OF ciascuna.

Comune:

L'attributo «Comune» contiene il nome del comune. Per questo attributo non è stata prevista una struttura esplicita per le voci multiple (il campo di testo permette comunque un certo margine di manovra). Ad esempio per un ponte che si trova sul territorio di due comuni, si raccomanda di definire due oggetti (stesso oggetto situato una volta in un comune e una volta nell'altro). Lo stesso vale per gli oggetti che si estendono su più di un cantone.

Tiposegnatura:

Questo attributo è utilizzato in combinazione con l'attributo Categoria_PBC per rappresentare i simboli puntiformi, facendo distinzione tra caratteristiche puntuali e di superficie (senza visualizzarne esplicitamente l'estensione).

4.2 Catalogo degli oggetti

4.2.1 Strutture e valori

Tipi_oggetti

Nome	Descrizione
Collezione	Collezioni in musei, archivi e biblioteche
Costruzione	Edifici, ponti e altre costruzioni
Archeologia	Siti archeologici

EGID_Structure

Nome	Cardinalità	Tipo	Descrizione
EGID	1	1..900000000	Identificatore federale degli edifici

Address_Structure

Nome	Cardinalità	Tipo	Descrizione
Indirizzo	1	TEXT*100	Indirizzo postale con nome della via e numero civico (designazione secondo l'elenco ufficiale degli edifici)

EGRID_Structure

Nome	Cardinalità	Tipo	Descrizione
EGRID	1	TEXT*20	Identificatore federale degli edifici EGRID o numero di parcella

4.2.2 Classe «PBC_Cantoni_oggetto»

Nome	Card.	Tipo e valori	Descrizione
Coordinata	1	Coord2	Coordinate EN MN95
Superfici	0..1	MultiSurface	Possibilità di definire nessuna, una o più superfici singole (con linee diritte, archi , senza overlaps > 0.001 m)
ID_cantonale	1	TEXT*80	Identificatore cantonale dell'oggetto (ad es. UUID)
Categoria_PBC	1	Enumerazione	Importanza dell'oggetto: B = oggetto d'importanza regionale / C = oggetto d'importanza locale
		B	regionale
		C	locale
PBC_no_oggetto_B	0..1	0..89999	Numero UFPP dell'oggetto PBC «B». Codice a cinque cifre nella banca dati SAP-PBC dell'UFPP. Zero (valore 0) significa che il numero dell'oggetto non è stato ancora attribuito
PBC_no_oggetto_C	0..1	TEXT*80	Numero cantonale dell'oggetto PBC «C» (alfanumerico)
Tipo_oggetto	1	Tipi di oggetto	Specificazione federale delle caratteristiche/dei tipi di oggetti
Descrizione	1	TEXT*256	Descrizione dell'oggetto PBC. Nome o funzione (precedente) dell'oggetto, per esempio Palais de Justice (ancien hôpital) e specificazione del tipo di bene culturale alla voce «Tipo di oggetto»
EGID	0..*	BAG OF Egid_Structure	Possibilità di definire nessuno, uno o più EGID
Indirizzi	0..*	BAG OF Address_Structure	Possibilità di definire nessuno, uno o più indirizzi
EGRID	0..*	BAG OF Egrid_Structure	Possibilità di definire nessuno, uno o più EGRID o numeri di parcelle
Comune	1	TEXT*100	Nome del Comune; nome ufficiale del Comune secondo l'elenco attuale dell'UST
Cantone	1	CHCantonCode	Cantone (abbreviazione)
Tipo_segnatura	1	Enumerazione	Utilizzato per rappresentare i simboli puntiformi, facendo distinzione tra caratteristiche puntuali e di superficie
		Oggetto_punto	caratteristica puntuale
		Oggetto_superficie	caratteristica estesa

4.2.3 Condizioni

Se l'attributo Categoria_PBC contiene il valore «B», il numero dell'oggetto B (PBC_no_oggetto_B) deve essere definito come segue:

```
MANDATORY CONSTRAINT NOT (Categoria_PBC == #B)
OR DEFINED (PBC_no_oggetto_B);
```

Questa condizione è necessaria poiché l'attributo PBC_no_oggetto_B poteva essere definito facoltativamente nella r classe.

5 Rappresentazione

Come menzionato al capitolo 1.5, lo scudo PBC può essere usato come simbolo di protezione secondo il diritto internazionale solo per gli oggetti A (importanza nazionale). I cantoni devono quindi scegliere obbligatoriamente altri simboli per rappresentare i loro oggetti B e C.

Il modello qui di seguito è destinato alla presentazione a livello nazionale compiuta dai servizi di rappresentazione secondo l'allegato 1 OGI; per le presentazioni nelle pubblicazioni web cantonali è una raccomandazione.

A seconda del tipo di segnatura, i simboli punto (definiti dall'attributo obbligatorio coordinata XY) sono rappresentati come triangoli equilateri (punto) oppure come triangoli equilateri in un cerchio più chiaro (superficie), analogamente alla rappresentazione degli oggetti A. Se disponibile, è possibile registrare anche l'estensione esatta degli oggetti PBC tramite l'attributo opzionale «superficie». In questo caso, il simbolo punto viene sovrapposto alla superficie.

Nome Attributo	Simbolo	Bordo	Condizione	Colore (RGB)	Dimensione simbolo
Coordinata XY (punto) oggetti B		nessuno	Categoria_PBC = B e Tipo_segnatura = Oggetto_punto	Triangolo verde: 0/176/80	16 pixel
Coordinata XY (superficie) oggetti B		nessuno	Categoria_PBC = B AND Signature_Type = Oggetto_superficie	Triangolo verde: 0/176/80 Superficie verde 146/208/80	16 pixel
Coordinata XY (punto) oggetti C		nessuno	Categoria_PBC = C e tipo_segnatura = Oggetto_punto	Triangolo arancione: 255/170/0	16 pixel
Coordinata XY (superficie) oggetti C		nessuno	Categoria_PBC = C e tipo_segnatura = Oggetto_superficie	Triangolo arancione: 255/170/0 Superficie arancione: 255/217/102	16 pixel
Superficie oggetti B (opzionale)		sì	Categoria_PBC = B	Superficie 146/208/80 Bordo 0/176/80	-
Superficie oggetti C (opzionale)		sì	Categoria_PBC = C	Superficie 255/217/102 Bordo 255/170/0	-

Nota: le dimensioni dei simboli potrebbero essere definite con un'unità di misura diversa dai pixel a seconda del software utilizzato. Tuttavia, il rapporto tra la dimensione dei simboli degli oggetti A e quella dei simboli degli oggetti B e C deve essere sempre di 5:4, ossia in questo caso di 20:16 pixel.

6 Allegati

6.1 Allegato A - Glossario

Abbreviazione	Descrizione
ADAB	Inventario delle opere di combattimento e di condotta degne di essere conservate
AMS	Associazione dei musei svizzeri
EGID	Identificatore federale del fondo
EGRID	Identificatore federale dell'edificio
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DSS	Dizionario storico della Svizzera
HAK	Convenzione dell'Aia del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (RS 0.520.3), ratificata dalla Svizzera nel 1962
HOBIM	Inventario degli edifici militari con valore monumentale
ICOM	Consiglio internazionale dei musei
ICOMOS	Consiglio internazionale dei monumenti e dei siti
IFP	Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale
INSA	Inventario svizzero di architettura 1850-1920
Inventario	Inventario dei beni culturali con oggetti d'importanza nazionale (e regionale). Edizioni: 1988, 1995, 2009 e 2021. Messo in vigore dal Consiglio federale sulla base dell'articolo 2 OPBC
PBC	Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale
ISOS	Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera
IVS	Legge federale del 5 ottobre 2007 sulla geoinformazione (RS 510.62; Legge sulla geoinformazione)
LGI	Legge federale del 20 giugno 2014 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza (RS 520.3)
LPBC	Legge federale del 4 ottobre 2002 sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (RS 520.1), in vigore dal 1° gennaio 2004
NPC	Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e cantoni
Oggetto A	Oggetto d'importanza nazionale nell'Inventario PBC
Oggetto B	Oggetto d'importanza regionale nell'Inventario PBC
Oggetto C	Oggetto d'importanza locale nell'Inventario PBC
OGI	Ordinanza del 21 maggio 2008 sulla geoinformazione
OPBC	Ordinanza del 29 ottobre 2014 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza (Ordinanza sulla protezione dei beni culturali; RS 520.31)
PBC	Protezione dei beni culturali
Secondo Protocollo	Secondo Protocollo del 26 marzo 1999 relativo alla Convenzione dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (RS 0.520.33), ratificato dalla Svizzera nel 2004
SIG	Sistema d'informazione geografica
UFC	Ufficio federale della cultura
UFPP	Ufficio federale della protezione della popolazione
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura
WMS	Web Map Service

6.2 Allegato B - Modello INTERLIS PBC_Cantoni_V1

Se la versione della definizione del modello INTERLIS qui stampata differisce dalla versione pubblicata nel Model Repository, si applica la versione dal Model Repository.

```
INTERLIS 2.3;

/** Inventario cantonale dei beni culturali d'importanza regionale e locale
 */
!@ IDGeoIV=188.1
!@ furtherInformation=https://www.babs.admin.ch/de/aufgabenbabs/kgs/inventar.html
!@ technicalContact=mailto:Geographisches-Informationssystem@babs.admin.ch
MODEL PBC_Cantoni_V1 (it)
AT "https://models.geo.admin.ch/BABS/"
VERSION "2021-07-21"
TRANSLATION OF KGS_Kantone_V1 ["2021-07-21"] =
IMPORTS CHAdminCodes_V1,GeometryCHLV95_V1;

TOPIC Inventario_PBC_Cantoni =
DOMAIN

Tipi_oggetti = (
/** Collezioni in musei, archivi e biblioteche
 */
Collezione,
/** Edifici, ponti e altre costruzioni
 */
Costruzione,
/** Siti archeologici
 */
Archeologia
);

STRUCTURE EGID_Structure =
/** Identificatore federale degli edifici
 */
EGID : MANDATORY 1 .. 900000000;
END EGID_Structure;

STRUCTURE Address_Structure =
/** Indirizzo postale con nome della via e numero civico (designazione secondo l'elenco ufficiale degli edifici)
 */
Indirizzo : MANDATORY TEXT*100;
END Address_Structure;

STRUCTURE EGRID_Structure =
/** Identificatore federale degli edifici EGRID o numero di parcella
 */
EGRID : MANDATORY TEXT*20;
END EGRID_Structure;

CLASS PBC_Cantoni_oggetto =
/** Coordinate EN MN95
 */
Coordinata : MANDATORY GeometryCHLV95_V1.Coord2;
/** Possibilità di definire nessuna, una o più superfici singole (con linee diritte, archi, senza overlaps > 0.001 m)
```

```

        */
Superfici : GeometryCHLV95_V1.MultiSurface;
/** Identificatore cantonale dell'oggetto (ad es. UUID)
 */
ID_cantonale : MANDATORY TEXT*80;
/** Importanza dell'oggetto: B = oggetto d'importanza regionale / C = oggetto
d'importanza locale
 */
Categoria_PBC : MANDATORY (
    /** regionale
     */
    B,
    /** locale
     */
    C
);
/** Numero UFPP dell'oggetto PBC «B». Codice a cinque cifre nella banca dati
SAP-PBC dell'UFPP. Zero (valore 0) significa che il numero dell'oggetto non è stato
ancora attribuito
 */
PBC_no_oggetto_B : 0 .. 89999;
/** Numero cantonale dell'oggetto «C» (alfanumerico)
 */
PBC_no_oggetto_C : TEXT*100;
/** Specificazione federale delle caratteristiche/dei tipi di oggetti
 */
Tipo_oggetto : MANDATORY Tipi_oggetti;
/** Descrizione dell'oggetto PBC. Nome o funzione (precedente) dell'oggetto,
per esempio Palais de Justice (ancien hôpital) e specificazione del tipo di bene
culturale alla voce «Tipo di oggetto»
 */
Descrizione : MANDATORY MTEXT*256;
/** Possibilità di definire nessuno, uno o più EGID
 */
EGID : BAG {0..*} OF PBC_Cantoni_V1.Inventario_PBC_Cantoni.EGID_Structure;
/** Possibilità di definire nessuno, uno o più indirizzi
 */
Indirizzi : BAG {0..*} OF PBC_Cantoni_V1.Inventario_PBC_Cantoni.Ad-
dress_Structure;
/** Possibilità di definire nessuno, uno o più EGRID o numeri di parcelle
 */
EGRID : BAG {0..*} OF PBC_Cantoni_V1.Inventario_PBC_Cantoni.EGRID_Structure;
/** Nome del Comune. Nome ufficiale del Comune secondo l'elenco attuale
dell'UST
 */
Comune : MANDATORY TEXT*100;
/** Cantone (abbreviazione)
 */
Cantone : MANDATORY CHAdminCodes_V1.CHCantonCode;
/** Utilizzato per rappresentare i simboli puntiformi, facendo distinzione
tra caratteristiche puntuale e di superficie
 */
Tipo_segnatura (FINAL) : MANDATORY (
    /** caratteristica puntuale
     */
    Oggetto_punto,
    /** caratteristica estesa
     */
    Oggetto_superficie
);

```

```
/** Restrizione concernente Categoria_PBC e PBC_no_oggetto_B
 */
MANDATORY CONSTRAINT NOT (Categoria_PBC == #B) OR DEFINED (PBC_no_oggetto_B);
END PBC_Cantoni_oggetto;

END Inventario_PBC_Cantoni;

END PBC_Cantoni_V1.
```